



M.I.U.R.

Direzione Scolastica Regionale per la Campania

**ISTITUTO COMPrensIVO "E. DE FILIPPO"**

**34° Distretto Scolastico**

**Via Cavalli di Bronzo, 50 San Giorgio a Cremano (NA) TEL. 081.775 14 93**

C.F. 94054170637 Sito web: <http://www.istitutodef Filippo.edu.it>

e-mail: [naic8an003@istruzione.it](mailto:naic8an003@istruzione.it) – pec.: [naic8an003@pec.istruzione.it](mailto:naic8an003@pec.istruzione.it)

Prot. N. 3568 II 5 – 11.09.2020

**Ai docenti**

**Al DSGA**

**Al personale ATA**

**Ai genitori**

**Al sito web**

**OGGETTO: INTEGRAZIONE ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2019/22 PROT 6415/ IV.1**

- **Alla luce della normativa vigente sull'Autonomia scolastica**
- **Alla luce delle disposizioni ministeriali attivati sul rientro a scuola in sicurezza per l'anno scolastico 2020/2021 :**
  - D.M. Prot.39 del 26.6.2020 Piano scuola 2020-2021
  - Linee guida 0-6 anni
  - Protocollo quadro "Rientro in sicurezza", sottoscritto il 24 luglio 2020
  - DM n° 80 del 3 agosto 2020
  - DM n. 87 del 6 agosto 2020
  - Verbale n. 94 del CTS del 7 luglio 2020
  - Verbale n. 100 del CTS del 12 agosto 2020,
  - Rapporto ISS COVID 19 n. 58/2020

## **PREMESSA**

Nel mese di settembre 2020, le attività scolastiche riprenderanno su tutto il territorio nazionale in presenza, in rispetto delle Linee guida del MIUR e delle indicazioni del Documento tecnico, elaborato dal Comitato tecnico scientifico (CTS). La ripresa delle attività scolastica deve essere effettuata in un complesso equilibrio tra sicurezza, in termini di contenimento del rischio del contagio, benessere socio emotivo di studenti e lavoratori della scuola, qualità dei contesti e dei processi di apprendimento, rispetto dei diritti costituzionali alla salute e all'istruzione.

## IL DIRIGENTE SCOLASTICO

### FORNISCE LE SEGUENTI LINEE DI INDIRIZZO PER L'AGGIORNAMENTO E INTEGRAZIONE DEL PTOF

#### 1. LA FORMAZIONE DEL CITTADINO

La formazione del cittadino consapevole delle **regole** e del **suo ruolo** nel contesto sociale, secondo principi di solidarietà enunciati nella Costituzione repubblicana, è la missione fondativa delle istituzioni scolastiche e della "DE FILIPPO".

La cornice culturale in cui si inseriscono le scelte pedagogiche, metodologiche e contenutistiche è quindi **l'Europa**, intesa sia nel senso dell'Europa che c'è, con le sue risorse e i suoi elementi critici, che nel senso dell'Europa che desideriamo ci sia. È quindi fondamentale " insegnare l'Europa" perché i più giovani si abituino a pensare in un'ottica europea, percependo l'Europa come la dimensione territoriale, politica, sociale, storica e lavorativa della loro vita.

In questa scelta culturale assume rilievo l'introduzione **dell'Educazione civica** come disciplina trasversale eppure dotata di un proprio rilievo. La recente innovazione normativa costituisce un'occasione fondamentale sia per educare i ragazzi a una visione sociale e globale della vita, sia per trasmettere il valore delle regole come garanzia della vita civile e sia, non ultimo, per consentire l'apprendimento di una prima "grammatica istituzionale" che conferisce valore aggiunto alla formazione del cittadino consapevole.

#### 2. LE RISULTANZE DEL RAV

Il documento da cui scaturiscono gli obiettivi fondamentali che deve perseguire l'Istituzione Scolastica è il RAV, compilato secondo criteri tali da evidenziare le finalità della scuola in rapporto all'analisi della situazione vigente.

Dal RAV è tra l'altro emersa una serie di obiettivi funzionali al "consolidamento complessivo degli esiti delle prove INVALSI tramite metodologie e principi della didattica per competenze". Si tratta di " obiettivi di processo" e sono i seguenti:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;
- Potenziamento delle competenze logico - matematiche, tecnologiche e scientifiche;
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'uso critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

### 3. LA SCUOLA DELL' INFANZIA

L'organizzazione dell'attività didattica dovrà avvenire sulla base delle **Linee Guida per la fascia 0-6** con lo scopo prioritario di semplificare l'adozione delle misure di contenimento conseguenti ad eventuali casi di contagio e limitarne l'impatto sull'intera comunità scolastica.

Il ruolo svolto dalla Scuola Infanzia nel complesso dell'impalcatura formativa è fondamentale sotto diversi profili:

- a) Principio di carattere generale è che gli input ricevuti nell'età 0 - 6 anni esercitano una forte incidenza sulle modalità comportamentali e di pensiero della persona per il resto della sua vita;
- b) Nello specifico, la Scuola dell'Infanzia che costituisce la prima realtà del Comprensivo conosciuta dalle Famiglie:
  1. Opera come **istituzione unitaria rispetto agli altri ordini dell'IC, realtà** unica e connotata sul Territorio per la qualità dell'offerta formativa;
  2. Viene valorizzata nella sua natura di "**Scuola**" dell'Infanzia, ente formativo sia pure unitamente a un servizio di qualità reso alle famiglie;
  3. Con criteri di unitarietà persegue gli obiettivi di cui alle Indicazioni Nazionali e ai curricula verticali;
  4. Elabora e attua criteri e modalità di **osservazione** del bambino nei suoi processi di crescita e di **valutazione** al termine della sua esperienza nella Scuola dell'Infanzia.
  5. Istituisce e potenzia canali di **collegamento con la Scuola Primaria** per la condivisione degli obiettivi e la coerenza metodologica.

### 4. LA CENTRALITA' DELL' INCLUSIONE

Scelta di fondo dell'Istituto è la messa a punto di un'efficace sistema di inclusione, illustrato nel

PAI approvato nel Collegio Docenti del 5 giugno 2020.

Risulta determinante l'elaborazione dei documenti di legge quali il PEI, PDF e il PEP dove si declinano le scelte e gli interventi della didattica personalizzata. I documenti formalizzano l'intervento globale sull'alunno BES che vede impegnati a pari livello tutti i Docenti, che hanno l'obbligo di aggiornarsi sulle metodologie mirate all'inclusione e a mettere in atto tutte le strategie volte al raggiungimento degli obiettivi prefissati (L. 104/92; L.170/2010; L. n. 107/2015; D.Lgs. n. 62/2017). La priorità dell'inclusione deve altresì incidere sulle scelte progettuali e, conseguentemente, sulla stesura del PTOF.

Assumono specifica rilevanza i rapporti con i soggetti del Territorio che cooperano nel sistema di inclusione, con riferimento specifico alla ASL e agli enti privati con cui già esistono forme di collaborazione che vanno rinnovate e intensificate.

## 5. LA SICUREZZA COME SCELTA FORMATIVA E CULTURALE

Rilievo specifico viene riconosciuto alla sicurezza non solo nei termini degli adempimenti di legge (cui comunque il DS e gli altri soggetti indicati dalla normativa vigente sono tenuti), ma anche come scelta culturale, soprattutto in relazione alla situazione contingente legata al rientro in sicurezza in tempi di COVID Sars 2. La sicurezza come parametro delle proprie condotte entra a far parte dell'Educazione civica; diventa volano per un'esauritiva educazione sociale e ambientale coniugata con il discorso dell'igiene, dello smaltimento rifiuti e dell'invasione della plastica. La sicurezza è quindi percorso di crescita che consente all' alunno di misurarsi con le criticità degli ambienti collettivi acquisendo competenze di tipo sociale, scientifico e tecnico.

## 6. GLI INDIRIZZI METODOLOGICI.

Gli indirizzi metodologici della Scuola sono desumibili dai documenti programmatici.

### A) La didattica delle competenze.

La scelta ormai normativamente sancita della didattica delle competenze risponde alle esigenze degli attuali contesti economici e lavorativi; tradizionalmente la didattica delle competenze è associata alla tipologia INVALSI di verifica. Ciò è giusto solo in parte. Fermo restando che l'IC De Filippo ritiene le prove INVALSI una tappa importante per i processi di verifica e valutazione tuttavia le competenze vanno intese nella loro completezza, comprendendo anche la competenza della scrittura creativa, dell'inventiva artistica e musicale, della sperimentazione scientifica e tecnologica.

### B) La didattica orientativa.

Ruolo determinante nella formazione del bambino e del preadolescente è quello dell'orientamento.

L' orientamento deve essere inteso in senso generale e in senso tecnico.

L'orientamento in senso generale è finalizzato alla consapevolezza del sé e alla capacità di effettuare delle scelte. Le scelte del bambino e del ragazzo sono quelle rapportate alla sua età, e possono anche sostanziarsi nell'indicazione di materie e attività preferite. L'alunno è quindi guidato ad effettuare le scelte di più ampio raggio che via via saranno richieste dalla vita, prima tra tutte quella della scuola superiore.

## 5. LA SICUREZZA COME SCELTA FORMATIVA E CULTURALE

Rilievo specifico viene riconosciuto alla sicurezza non solo nei termini degli adempimenti di legge (cui comunque il DS e gli altri soggetti indicati dalla normativa vigente sono tenuti), ma anche come scelta culturale, soprattutto in relazione alla situazione contingente legata al rientro in sicurezza in tempi di COVID Sars 2. La sicurezza come parametro delle proprie condotte entra a far parte dell'Educazione civica; diventa volano per un'esauritiva educazione sociale e ambientale coniugata con il discorso dell'igiene, dello

smaltimento rifiuti e dell'invasione della plastica. La sicurezza è quindi percorso di crescita che consente all' alunno di misurarsi con le criticità degli ambienti collettivi acquisendo competenze di tipo sociale, scientifico e tecnico.

## 6. GLI INDIRIZZI METODOLOGICI.

Gli indirizzi metodologici della Scuola sono desumibili dai documenti programmatici.

### A) La didattica delle competenze.

La scelta ormai normativamente sancita della didattica delle competenze risponde alle esigenze degli attuali contesti economici e lavorativi; tradizionalmente la didattica delle competenze è associata alla tipologia INVALSI di verifica. Ciò è giusto solo in parte. Fermo restando che l'IC De Filippo ritiene le prove INVALSI una tappa importante per i processi di verifica e valutazione tuttavia le competenze vanno intese nella loro completezza, comprendendo anche la competenza della scrittura creativa, dell'inventiva artistica e musicale, della sperimentazione scientifica e tecnologica.

### B) La didattica orientativa.

Ruolo determinante nella formazione del bambino e del preadolescente è quello dell'orientamento.

L'orientamento deve essere inteso in senso generale e in senso tecnico.

L'orientamento in senso generale è finalizzato alla consapevolezza del sé e alla capacità di effettuare delle scelte. Le scelte del bambino e del ragazzo sono quelle rapportate alla sua età, e possono anche sostanziarsi nell'indicazione di materie e attività preferite. L'alunno è quindi guidato ad effettuare le scelte di più ampio raggio che via via saranno richieste dalla vita, prima tra tutte quella della scuola superiore.

In ordine a questa scelta si parla di orientamento in senso tecnico, rivolto nello specifico agli alunni della terza della Secondaria di I Grado. Alla luce dell'esigenza di formare e informare i ragazzi sulle Scuole Superiori, risulterà funzionale tutta l'attività di implementazione delle attività curriculari e di potenziamento rispetto alle competenze logiche (verbale, matematica, dei linguaggi).

### C) Formazione e aggiornamento dei Docenti.

Ai fini di una giusta elaborazione delle metodologie è indispensabile che i Docenti di tutti gli ordini di Scuola si impegnino in un serio piano di aggiornamento. L'aggiornamento consente infatti di adeguare la propria comunicazione nei confronti delle nuove generazioni tecnologizzate abituate a tecniche trasmissive fondate sull'immediatezza e sull'assemblaggio veloce delle informazioni. Tramite l'aggiornamento i Docenti possono conoscere indirizzi e metodi elaborati nel frattempo dal mondo accademico e culturale in tutti gli ambiti della didattica. L'aggiornamento, inoltre, favorisce il dibattito culturale e il confronto nella Scuola, riqualificando i rapporti interpersonali tra Docenti nel segno della continuità orizzontale e verticale. Percorsi specifici saranno previsti anche per la gestione della comunicazione e per l'ascolto.

#### D) La progettualità.

Si consolidano i processi volti all'ottimizzazione della progettualità, basati sull'elaborazione di progetti che siano in armonia con i documenti programmatici della Scuola, non comportino parcellizzazione delle risorse, non impattino sulla didattica curricolare, costituiscano un quadro generale coerente e garantiscano una sicura ricaduta formativa ed educativa sugli alunni. In proposito si punta a progetti di ampio respiro, con progetti ministeriali, regionali e territoriali. Si avrà particolare cura di allestire i progetti con scrupolosa osservanza delle procedure: i progetti vanno elaborati dai Docenti in rapporto alle esigenze formative degli alunni, previamente monitorate; laddove necessario, si può prevedere la presenza di un esperto esterno individuato di regola con bando. Particolare attenzione è altresì riservata a quelle iniziative, come i PON FESR, volte a potenziare le dotazioni della Scuola, soprattutto sotto il profilo informatico. Le iniziative progettuali possono inserirsi nel contesto di reti e accordi con altre scuole e con enti pubblici e privati; specifica attenzione viene riservata ai "patti educativi di comunità" se si evidenzia la necessità di garantire l'offerta formativa in emergenza Covid.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**Prof.ssa Laura Colantonio**

Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi art.3 comma 2 del DL39/93